



La fortezza Malatesta — nella foto contornata da impalcature per lavori di restauro — potrebbe essere meglio visualizzata sfoltendo l'abbondante vegetazione che, specie nelle stagioni "calde", la occulta completamente. Dopo l'opportuno ripristino, la fortezza si presterebbe a sede ideale per il museo stabile della Quintana.

**UN'IPOTESI
DI MUSEO
COSTRUITA
ATTRAVERSO
IL PARERE
DI CARLO MARIO
NARDINOCCHI,
RANIERO PACI
E RINO ISOPI.**

UN MUSEO STABILE PER LA QUINTANA

di Valerio Borzacchini

Dovevamo in questo intervento occuparci della Quintana, della sua storia e delle sue memorie, dovevamo indagare attraverso le nostre interviste quanto sia credibile

ipotizzare un "Museo della Quintana"; ma..., come in un castello di carte, toccando una di queste si son mosse tutte le altre e il discorso si è ampliato enormemente alla città di Ascoli, all'uso delle sue strutture antiche, alle attività culturali ad esse connesse.

La nostra idea è nata dalla mostra allestita durante il periodo estivo presso il Palazzo dei Capitani del Popolo: "Ascoli la festa e la Quintana. Vestirsi nella società marchigiana del quattrocento".

E' credibile l'ipotesi di un "Museo della Quintana"? Esiste materiale a sufficienza? E' la Quintana una manifestazione ormai storicizzata tanto da motivare un museo e se così fosse, dove collocarlo?

Molto si è discusso sulla Quintana in questi ultimi mesi, sono state fatte interessanti considerazioni, ipotesi operative, anche qualche polemica, ma ciò che è apparso più inte-

ressante è stata la sensazione comune a tutti gli interventi che la Quintana è ormai una realtà; come proiettarla però in un ambito diverso da quello locale? Come operare il famoso "salto di qualità"?

Questa serie di considerazioni è stata posta ai nostri interlocutori.

Raniero Paci, direttore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Ascoli è un grande sostenitore della Quintana.

"La Quintana — asserisce Paci — ha ormai accumulato una quantità notevole di storia e, da quando esiste l'Ente preposto (dal 1972/'73), molto del materiale è stato ordinato e sistematizzato.

Si può infatti contare su una buona quantità di memorie legate a persone e personaggi, legata ai costumi

Ripenso sempre con profonda emozione, alla figura di Giulio Franchi che con il suo meraviglioso costume era all'origine uno dei simboli di



I palii della Quintana, dopo la necessaria restaurazione e l'esposizione in una mostra tenutasi nell'estate 88 (vedi foto), non sfilano più; attendono di essere ben collocati in una sede stabile insieme ad altri numerosi cimeli di cui l'Ente Quintana ed i Sestieri dispongono.